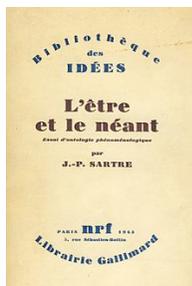


19 ottobre 2023  
ore 18.00

## La scelta e la libertà. Prospettive morali su *L'essere e il nulla* di Jean-Paul Sartre

Con Florinda Cambria, Università dell'Insubria



Il tema della libertà, centrale in tutto l'itinerario presentato da Jean-Paul Sartre ne *L'essere e il nulla*, si dilata – potremmo dire – «all'infinito» nella quarta parte del testo. Qui, infatti, il filosofo si confronta con i risvolti più radicali del rapporto tra in-sé e per-sé, risvolti che riguardano il caso cruciale in cui l'altro dal per-sé, l'alterità a cui la libera coscienza si rapporta, non è la mera cosalità dell'essere, ma è un'altra coscienza, un altro per-sé libero e progettuale. Dopo avere esaminato le diverse forme con cui può accadere il raffronto tra le coscienze, ovvero i modi principali con cui tutti noi ci rapportiamo, di primo acchito, agli altri esseri umani, Sartre si rende conto che in gioco non ci sono solo i vissuti singolari dei per-sé, ma una intricata rete di relazioni che configura il senso complessivo della posizione degli umani nel mondo, di cui sono parte e che – al tempo stesso – li situa e li accorpa. È in quest'ottica che, al limite estremo del suo saggio di «ontologia fenomenologica» (che – ricordiamo – è il sottotitolo de *L'essere e il nulla*), il filosofo francese intuisce un inedito intreccio fra etica e cosmologia, preparando quella svolta che, annunciata nelle ultime pagine dell'opera del 1943 col proposito di scrivere un libro dedicato alla morale (a cui lavorerà fino alla fine dei suoi giorni), lo porterà nei decenni successivi a una indefessa meditazione sul carattere «cosmico» delle nostre azioni individuali e sul tratto irriducibilmente singolare e diveniente di ciò che chiamiamo «il mondo».



**Florinda Cambria** è docente di Filosofia del Presente e di Filosofia della Storia all'Università degli Studi dell'Insubria; titolare dell'insegnamento di Filosofia ed Epistemologia presso la Scuola di Psicoterapia Comparata a Genova; a Milano coordina e presiede il centro di studi transdisciplinari «Mechri / Laboratorio di filosofia e cultura», fondato insieme a Carlo Sini nel 2015. È membro del Comitato direttivo della rivista di filosofia on line «Nôema» e dei Comitati scientifici delle riviste «Mimesis Journal» e «Il Pensiero». La sua ricerca si è incentrata sul legame tra azione e verità, con particolare interesse per la dimensione performativa della conoscenza. Di Jean-Paul Sartre ha curato la prima traduzione italiana de *L'intelligibilità della storia* (*Critica della ragione dialettica*, tomo II, Milano, Marinotti, 2006). Al medesimo autore ha dedicato numerose pubblicazioni, tra le quali si segnalano: *La materia della storia. Prassi e conoscenza in Jean-Paul Sartre* (Pisa, ETS, 2009; traduzione francese: *La matière de l'histoire*, Paris, Éditions Mimesis, 2013); *Leggere "L'universale singolare" di Sartre* (Como-Pavia, Ibis Edizioni, 2017); *Sartre postumo: una questione morale*, «Rivista di storia della filosofia», 1 (2017).

A  
S  
S  
O  
C  
I  
A  
Z  
I  
O  
N  
E  
B  
I  
B  
L  
I  
O  
T  
E  
C  
A  
S  
A  
L  
I  
T  
A  
D  
E  
I  
F  
R  
A  
T  
I

Biblioteca  
Salita dei Frati  
Salita dei Frati 4a  
6900 Lugano

In collaborazione con



Con il sostegno di

Repubblica e Cantone Ticino  
– Aiuto federale per la lingua  
e la cultura italiana

Fondazione  
Ferdinando e Laura  
Pica-Alfieri

Fondazione  
Convento Salita  
dei Frati di Lugano